

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PRATO**

“Pro ceteris fidenter labora”



OGGETTO ➤ **Verbale della riunione della Consulta antincendio del 25/05/2017.**

Riunione presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri:

Presenti:

1. Ing. Senatore Gennaro, Comando VV.F. di Prato
2. Per. Ind. Gian Marco Marchi, Comando VV.F. di Prato
3. Ing. Alessandro Moscardi, Ordine Ingegneri di Prato
4. Ing. Luciano Perone, Ordine Ingegneri di Prato
5. Per. Ind. Andrea Totti, Collegio Periti di Prato
6. Per. Ind. Maurizio Migliorini, Collegio Periti di Prato
7. Geom./P.I. Enzo Poli, Collegio Geometri di Prato
8. Geom. Fabrizio Dami, Collegio Geometri di Prato
9. Ing. Bigagli Alessandro, Ordine Ingegneri di Prato
10. Per. Ind. Sabrina Ragno, Collegio Periti di Prato

Argomenti trattati

1) Abitazione “casiere”

Sono state fornite alcune puntualizzazioni in merito a quanto indicato nel verbale del 26/04/2017. Per chiarezza di esposizione riportiamo per intero quanto indicato nel precedente verbale con l'aggiunta (in corsivo) delle puntualizzazioni:

2.1 E' stato chiarito che, negli edifici industriali/artigianali, nei quali sia presente un abitazione ad uso esclusivo dell'attività, cioè come abitazione del titolare dell'attività o del “guardiano”, questa può comunicare con i locali lavorativi tramite filtro a prova di fumo, solo se è presente anche un accesso diretto dall'esterno. *Nella suddetta abitazione deve risiedere solo ed esclusivamente il nucleo familiare di uno dei soggetti sopra indicati. Tutti gli impianti dell'abitazione devono essere provvisti di dichiarazione di conformità o di dichiarazione di rispondenza ai sensi del D.M. 37/2008. E' assolutamente vietato l'uso dell'abitazione a dormitorio o simili.*

2.2 Se l'abitazione è inserita in un volume compartimentato rispetto ai locali deposito/produzione, ma nel quale sono presenti anche locali ad uso ufficio dell'attività,

oltre alla condizione di cui al punto 2.1, l'eventuale scala a "comune" deve essere di tipo protetto. *I locali ad uso ufficio devono avere presenza di persone inferiore a 25.*

2.3 In nessun caso la comunicazione con i locali lavorativi può essere considerata come via di esodo.

2.4 Nell'abitazione e negli uffici di cui ai punti 2.1 e 2.2 deve essere remotata la segnalazione ottico/acustica dell'impianto di rilevazione/segnalazione incendi se presente nei locali lavorativi.

2) Linee guida per attività nn° 38 e 69

Sono stati analizzati altri scenari da inserire nelle linee guida per le attività nn° 38 e 69.

3) Seminario per attività n° 73

E' stato deciso di realizzare il seminario per le attività n° 73 e 69 nella seconda metà di settembre, con data da decidere a seconda delle disponibilità della sala.

4) Quesito Ing. Bigagli

L'ing. Bigagli ha chiesto se la distanza minima di 1,5 mt dei lucernari dall'asse della parete di compartimentazione possa essere ridotta a 1,20 mt in virtù delle dimensioni standard dei prodotti prefabbricati per le coperture.

E' stato risposto che la distanza di 1,5 mt non può essere diminuita.

Solo nel caso in cui i due compartimenti siano attinenti alla stessa azienda (e quindi allo stesso legale responsabile) tale distanza può essere "derogata" se viene dimostrato in relazione che in ogni caso la distanza minima dei lucernari tra i due compartimenti è comunque non inferiore a 1,5 mt.

5) Quesito per. ind. Totti

Il perito Totti ha posto un quesito in merito alla recente RTV per le attività di autorimessa (D.M. 21/02/2017). Ha chiesto se la formula per il calcolo delle superfici di aerazione indicata al punto V.6.5.7 comma 6, relativa alle autorimesse di tipo "AA+HA" e "AB+HB", potesse essere utilizzata anche per le autorimesse "AA+HB", essendo una "condizione" inferiore alla "AB+HB".

E' stato risposto che la formula può essere utilizzata solo per i due casi indicati, cioè solo per "AA+HA" e "AB+HB".

Prossimo incontro consulta

c/o Comando Provinciale VV.F. di Prato in data 21/06/2017 ore 9.00